

PERDONANZA CELESTINIANA 2020

29 agosto (chiusura)



Pace, solidarietà e riconciliazione. Sono i concetti cardine della Bolla del Perdono per quanti, senza distinzioni di classi sociali, confessati e sinceramente pentiti, a 722 anni dall'istituzione del prezioso documento papale, ricevono l'indulgenza plenaria ovvero la remissione dei peccati e l'assoluzione della pena.

La Perdonanza Celestiniana da settecentoventidue anni è un invito simbolico alla Pace tra tutti i popoli che oggi come ieri rappresenta un'esigenza vitale in un panorama geopolitico scandito da guerra e morte. La Perdonanza dell'Aquila è culla del valore universale di spiritualità che prende forma attraversando la Porta Santa della Basilica di Santa Maria di Collemaggio. Il rito solenne che Papa Celestino V, a un mese dalla sua elezione a Pontefice, nel 1294 concesse a tutti i fedeli, nella basilica costruita per sua stessa volontà. L'umile eremita del Morrone, il primo pontefice dimissionario della storia papale, ha lasciato agli aquilani la custodia di un messaggio sociale di rivoluzionaria importanza.

COLLETTA

O Dio, che a Cristo tuo Figlio
hai dato come precursore, nella nascita e nella morte,
san Giovanni Battista,
concedi anche a noi
di impegnarci generosamente nella testimonianza del tuo Vangelo,
come egli immolò la sua vita per la verità e la giustizia.
Per il nostro Signore Gesù Cristo tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

PRIMA LETTURA

Ger 1, 17-19

Dal libro del Profeta Geremia

In quei giorni, la parola del Signore mi fu rivolta per dirmi: "Tu, cingiti i fianchi, alzati e dì loro tutto ciò che ti ordinerò; non spaventarti alla loro vista, altrimenti ti farò temere davanti a loro. Ed ecco oggi io faccio di te come una fortezza, come un muro di bronzo contro tutto il paese, contro i re di Giuda e i suoi capi, contro i suoi sacerdoti e il popolo del paese. Ti muoveranno guerra ma non ti vinceranno, perché io sono con te per salvarti".

Parola di Dio

>>>

R/ *Rinnovami Signore con il tuo perdono*

Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.
Non respingermi dalla tua presenza
e non privarmi del tuo santo spirito. **R/**

Rendimi la gioia di essere salvato,
sostieni in me un animo generoso.
Insegnerò agli erranti le tue vie
e i peccatori a te ritorneranno. **R/**

Liberami dal sangue, Dio, Dio mia salvezza,
la mia lingua esalterà la tua giustizia,
Signore, apri le mie labbra
e la mia bocca proclami la tua lode. **R/**

SECONDA LETTURA

2 Cor 5, 17-21

Dalla seconda lettera di San Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, se uno è in Cristo, è una creatura nuova; le cose vecchie sono passate, ecco ne sono nate di nuove. Tutto questo viene da Dio, che ci ha riconciliati con sé mediante Cristo e ha affidato a noi il ministero della riconciliazione. E` stato Dio infatti a riconciliare a sé il mondo in Cristo, non imputando agli uomini le loro colpe e affidando a noi la parola della riconciliazione. Noi fungiamo quindi da ambasciatori per Cristo, come se Dio esortasse per mezzo nostro. Vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio. Colui che non aveva conosciuto peccato, Dio lo trattò da peccato in nostro favore, perché noi potessimo diventare per mezzo di lui giustizia di Dio.

Parola di Dio

CANTO AL VANGELO

Mt 5,10

R/ *Alleluia, alleluia.*

Beati i perseguitati per amore della giustizia,
perché di essi è il regno dei cieli.

R/ *Alleluia*

✠ Dal vangelo secondo Marco

In quel tempo, Erode aveva fatto arrestare Giovanni e lo aveva messo in prigione a causa di Erodiade, moglie di suo fratello Filippo, che egli aveva sposata. Giovanni diceva a Erode: "Non ti è lecito tenere la moglie di tuo fratello". Per questo Erodiade gli portava rancore e avrebbe voluto farlo uccidere, ma non poteva, perché Erode temeva Giovanni, sapendolo giusto e santo, e vigilava su di lui; e anche se nell'ascoltarlo restava molto perplesso, tuttavia lo ascoltava volentieri. Venne però il giorno propizio, quando Erode per il suo compleanno fece un banchetto per i grandi della sua corte, gli ufficiali e i notabili della 10 Galilea. Entrata la figlia della stessa Erodiade, danzò e piacque a Erode e ai commensali. Allora il re disse alla ragazza: "Chiedimi quello che vuoi e io te lo darò". E le fece questo giuramento: "Qualsiasi cosa mi chiederai, te la darò, fosse anche la metà del mio regno". La ragazza uscì e disse alla madre: "Che cosa devo chiedere?". Quella rispose: "La testa di Giovanni il Battista". Ed entrata di corsa dal re fece la richiesta dicendo: "Voglio che tu mi dia subito su un vassoio la testa di Giovanni il Battista". Il re divenne triste; tuttavia, a motivo del giuramento e dei commensali, non volle opporre un rifiuto. Subito il re mandò una guardia con l'ordine che gli fosse portata la testa. La guardia andò, lo decapitò in prigione e portò la testa su un vassoio, la diede alla ragazza e la ragazza la diede a sua madre. I discepoli di Giovanni, saputa la cosa, vennero, ne presero il cadavere e lo posero in un sepolcro.

Parola del Signore.

PREGHIERA DEI FEDELI

Fratelli carissimi, abbiamo ricevuto con gioia l'annuncio della nostra Redenzione. Domandiamo a Dio che esaudisca le nostre preghiere e di tutti quelli che celebrano le meraviglie della misericordia del Signore.

*Preghiamo: **R/** Ascoltaci o Signore*

1. Per la Chiesa ambasciatrice della salvezza. Con la guida amorevole del Santo Padre, il Papa Francesco e per l'opera dei suoi Pastori e dei suoi Sacerdoti, effonda in abbondanza la misericordia del Padre, tenda la mano a chi si è allontanato, restituisca speranza ai dubbiosi e agli sfiduciati. Preghiamo. **R/**
2. Per l'umanità di questo tempo oppressa dal giogo della pandemia. Affinché l'amore paterno di Dio conceda fecondità all'impegno della scienza e agli sforzi delle popolazioni per arrivare presto a liberare quanti, in tutto il mondo, soffrono a causa dell'infezione e quanti, dovunque, sono presi dall'angoscia dei contagi. Preghiamo. **R/**
3. Per quanti sono afflitti da malattie, da disabilità, dalla solitudine, dai disagi e dalla povertà crescente. Perché possano sperimentare concreti gesti di solidarietà e di vicinanza frutto di una carità fraterna realmente vissuta. Preghiamo. **R/**
4. Per la popolazione aquilana. Perché la fiamma del Morrone, che da giorni arde

sul torrione di Collemaggio in segno di pace e di speranza, possa riconciliare tutti con il fuoco, quale strumento fondamentale della nostra civiltà e segno del vigore della nostra spiritualità. Preghiamo. **R/**

5. Per coloro che occupano la prima linea nelle necessità e nei pericoli, dentro gli ospedali, sulle strade, sulle montagne, nel mare e nei boschi incendiati. Affinché per la loro tanta generosità e l'abnegazione riconosciuta siano ricompensati con ogni bene. Preghiamo. **R/**
6. Per noi qui presenti e per tutti coloro che in questo giorno favorevole hanno varcato la Porta Santa. Perché il giubileo celestiniano infonda in ciascuno la profonda gioia di sentirsi chiamato ad accogliere un dono spirituale incommensurabile. Preghiamo. **R/**

Signore, Padre buono, guarda la tua Chiesa in preghiera; ascolta le suppliche dei tuoi figli e rispondi alle nostre attese. Così che, purificati da una sincera conversione, possiamo entrare nel tuo regno. Te lo chiediamo per l'intercessione di Colei che fu annunciata come Madre del tuo Figlio, Gesù Cristo, nostro Signore.

R/ Amen.

SULLE OFFERTE.

Accogli, Signore, l'offerta che ti presentiamo,
e fa che camminiamo sempre nella via della santità,
che san Giovanni Battista proclamò con voce profetica nel deserto,
e confermò con il suo sangue.
Per Cristo, nostro Signore.

R/ Amen.

PREFAZIO.

V/ *Il Signore sia con voi.*

R/ *E con il tuo Spirito.*

V/ *In alto i nostri cuori.*

R/ *Sono rivolti al Signore.*

V/ *Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.*

R/ *E' cosa buona e giusta.*

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno.
Noi ti lodiamo per le meraviglie
operate in san Giovanni Battista,
che fra tutti i nati di donna
hai eletto e consacrato a preparare la via a Cristo Signore.
Presagendo la sua venuta,

egli sussultò di gioia nel seno materno,
e nella nascita prodigiosa
preannunziò la gioia della redenzione,
e solo fra tutti i profeti,
indicò finalmente l'Agnello del nostro riscatto.
Egli battezzò nelle acque del Giordano
lo stesso tuo Figlio, autore del Battesimo,
e sigillò la sua testimonianza a Cristo
con l'effusione del sangue.
E noi uniti agli angeli e ai santi,
cantiamo senza fine l'inno della tua lode:
Santo, Santo, Santo.....

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, che ci hai riuniti alla tua mensa
nel glorioso ricordo del martirio di san Giovanni Battista,
donaci di venerare con fede viva
il mistero che abbiamo celebrato
e di raccogliere con gioia il frutto di salvezza.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

BENEDIZIONE SOLENNE

Conferma, Signore, i tuoi fedeli,
sostienili con il vigore della tua grazia,
perché perseverando nella preghiera e nella carità fraterna
ti riconoscano sempre come Padre.

R/ Amen.

Guarda con amore, Padre, questa tua famiglia,
per la quale il Signore nostro Gesù Cristo
non esitò a consegnarsi nelle mani dei nemici
e a subire il supplizio della croce.

R/ Amen.

Rinnova i tuoi fedeli, Signore,
perché trasformati dall'azione dello Spirito Santo,
vincano le suggestioni del male e vivano e agiscano nel tuo amore.

R/ Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio  e Spirito Santo
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

R/ Amen.